

Lettera a mio fratello Cristiano

Sei nato l'antivigilia di Natale, un regalo di Gesù Bambino in anticipo. Avevo 8 anni , un'altra sorellina e un cuore che imparava a diventare grande da mamma e papà.

Sei nato e il papà, il giorno dopo, piangeva mentre montava la nostra casa della Barbie. E' la prima volta che ricordo di averlo visto piangere.

Sei nato e papà mi ha preso e messa seduta sul tavolo, occhi negli occhi, come ci si tratta tra gente che si vuole bene e mi ha detto: "tuo fratello farà un po' più di fatica degli altri bambini", e io - saggia bambina che puntava all'essenziale - gli ho risposto: "sì, va bene, ma quando viene a casa?"

Ti accompagnavo a fare logopedia, psicomotricità e il nostro "autista" mi faceva vedere le foto di quando era in missione a Beirut.

Io c'ero la prima volta che hai afferrato un gioco, c'ero la prima volta che hai camminato, c'ero quando hai parlato.

C'ero a cercarti quando, ribelle come me, scappavi ogni tanto per andare dai tuoi amici. A che serve la vita senza avere degli amici con cui spenderla?

C'ero quel pomeriggio sdraiata sul prato, per un paio d'ore, a guardare una cavolo di coccinella che si arrampicava sullo stelo d'erba, mentre i miei amici erano in giro.

Tu eri con me e con i miei amici a cena, in vacanza, in una tenda sotto la pioggia.

Io ero con te il primo giorno di lavoro, a comprare un po' di nascosto il motorino, a fare il patentino.

Tu eri con me quando mi sono sposata, testimone di un Bene ricevuto e segno indelebile della presenza dell'Eterno.

Io ero con te quando la vita ti ha fatto fare una nuova fatica.

Tu eri con me quando sono arrivati, uno dopo l'altro, i miei figli, di tutti i colori e dalle parti più impensabili del mondo.

Io sono spettatore commosso della stima che hanno in te, del bene che vuoi loro, del richiamo che mi fai quando mi distraigo da ciò che conta nel mio essere la loro mamma.

Grazie a te i codardi e i vigliacchi non sono rimasti a lungo nella mia vita.

Grazie a te ho scelto lavori, cause perse, battaglie, mulini a vento.

Grazie a te ho sposato l'uomo che mi sta accanto.

Grazie a te della vita ho imparato a scorgere l'anima.

Sei mio fratello. Per gli altri sei down.